

Il BikeMi sarà anche elettrico

Arriva la bici elettrica per chi abita in periferia, ben oltre la cerchia della linea 90-91, e vorrebbe comunque muoversi con il servizio di bikesharing. Ma soprattutto per i milioni di visitatori attesi per l'Expo 2015 che potranno raggiungere il sito di Rho-Pero anche a pedali. E non saranno soltanto i più allenati a farcela, grazie al nuovo prototipo di bicicletta con motore elettrico e a pedalata assistita, che è stato presentato ieri dal Comune in collaborazione con Clearchannel che già oggi gestisce le 3600 biciclette del BikeMi in città. Design e assemblaggio italiano, produzione cinese per le prime 1000 bici elettriche che saranno georeferenziate e dunque facilmente localizzabili attraverso una "app" dal proprio smartphone. Distribuite su 80 nuove stazioni che dalla città raggiungeranno il sito dell'Esposizione (13 chilometri) in totale si par-

Per Expo 2015 le bici a pedalata assistita affiancheranno quelle tradizionali

la di arrivare nel 2015 a 5.000 bici condivise, per un totale di 296 stazioni attive, a disposizione di milanesi e turisti, che potranno scegliere se effettuare l'abbonamento solo alle bici a pedali oppure anche a quelle con pedalata assistita. A onore del vero ancora manca la firma con Atm per i contratti di realizzazione, ma l'amministratore delegato di Clearchannel, Paolo Dosi non è affatto preoccupato. Insomma il sistema integrato ci sarà. Ieri a Palazzo Marino era presente, oltre all'assessore Maran, anche il direttore generale del ministero **del' Ambiente** Corrado Clini che ha avuto parole di elogio per le politiche milanesi sulla mobilità. Resta, però, da capire come il servizio E-bikeMi (con la E di electric) possa non solo essere avviato ma mantenersi: per esempio dovrebbe avere un costo per i milanesi di circa 10 euro al mese. **(I.Sol.)**

